

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

---

## L'OPINIONE

---

DI VINCENZO PARDINI



# RIBELLI D'ITALIA

**STORICO**, docente e scrittore, le opere di Paolo Buchignani sono sempre sorprendenti. Più che mai questa sua ultima fatica: «Ribelli d'Italia (Marsilio)», da pochi giorni in libreria. Un testo intenso, che penetra nel cuore della nostra politica e della nostra storia, a partire dal Risorgimento fino alle Brigate Rosse. Buchignani, con un'operazione che potremmo definire chirurgica, entra nella materia e ce la racconta come fosse una trama narrativa. Lunga la lista dei personaggi che vi incontriamo, e che sono, nel bene e nel male, i protagonisti della nostra storia. Il quadro che ne emerge non è confortante. Alla nostra politica sarebbe sempre mancata la cultura riformista, antidoto contro estremismi e populismi, i quali, portano, inevitabilmente, alle dittature, come avvenne con il fascismo, oppure al terrorismo, il quale germoglia sia a destra sia a sinistra, e di cui le Brigate Rosse furono l'espressione. Un libro, se vogliamo, insolito: l'autore vi travasa, infatti, tutta la sua passione civile e morale, invitandoci a fare di storia e politica un impegno, che ci faccia meglio capire i valori della democrazia, che solo cultura e memoria possono preservare.

